



**Per un settore ospedaliero pubblico forte.**

## **NO ALLO SMANTELLAMENTO DELL'ENTE OSPEDALIERO**

Quanto sta avvenendo nel settore ospedaliero cantonale preoccupa fortemente l'Associazione per la difesa del servizio pubblico. Ci riferiamo da un lato alla partenza dall'Ospedale San Giovanni di Bellinzona di diversi medici con funzioni importanti e con essi della relative equipe mediche. Dall'altro preoccupano fortemente le intenzioni della competente commissione federale di mettere in discussione il ruolo di competenza per la chirurgia viscerale complessa dello steso nosocomio. Se a ciò si aggiunge la volontà dello stesso Ente ospedaliero cantonale in nome delle esigenze di concentrazione delle specialità per ragioni di massa critica di trasferire importanti servizi dall'Ospedale regionale di Bellinzona al Civico di Lugano al di fuori di una chiara e trasparente strategia i motivi di preoccupazione si accentuano.

L'impressione dominante è che sia in atto un tentativo strisciante di smantellamento del ruolo dell'Ente ospedaliero cantonale a difesa nel settore del servizio pubblico. Pericolo accentuato dall'introduzione del finanziamento ospedaliero del settore privato molto sviluppato nel Cantone che si presenta sempre più come un agguerrito concorrente degli ospedali pubblici, sottraendo allo stesso personale altamente qualificato. Una tendenza rafforzata dalla mancanza di una strategia politica in materia sanitaria dell'autorità politica cantonale – Dipartimento delle sanità e della socialità e Consiglio di Stato – e dell'attuale direzione dell'Ente Ospedaliero cantonale.

È forte il dubbio che interessi locali e commistioni tra interessi pubblici e privati stiano avendo sempre più il sopravvento sulla difesa e il rafforzamento del servizio pubblico nell'ambito della politica sanitaria cantonale. Tutto ciò a detrimento del ruolo dell'Ente ospedaliero cantonale che negli anni ha costruito riconosciuti centri e attività specialistiche per una presa a carico di qualità delle esigenze dei cittadini e delle cittadine ticinesi.

L'Associazione per la difesa del servizio pubblico riunita in assemblea a Bellinzona il 5 settembre

- **invita l'autorità politica cantonale – DSS e Consiglio di Stato in primis – a definire in materia sanitaria e ospedaliera una chiara e trasparente politica a difesa degli ospedali pubblici e del relativo servizio pubblico nel settore,**
- **a dotare l'Ente Ospedaliero cantonale dei necessari mezzi finanziari per mantenere e rafforzare il suo ruolo centrale nell'ambito della politica sanitaria e ospedaliera cantonale e nazionale,**



- chiede all'Ente ospedaliero cantonale e alla sua direzione di mettere al centro delle proprie preoccupazioni i bisogni dei pazienti e non solo quelli aziendali, economici e finanziaria garantendo personale sufficiente e competente per evitare che medici e altri professionisti formati negli ospedali pubblici siano assunti dal settore privato a condizioni di lavoro più vantaggiose,
- invita l'Ente ospedaliero cantonale a mantenere e rafforzare l'ospedale multisito sviluppato con il sistema ospedaliero pubblico nelle diverse regioni di Cantone, pur ammettendo la necessità di concentrare certe specializzazioni per ragioni di massa critica
- in ogni caso il ruolo dell'Ospedale regionale San Giovanni di Bellinzona e i relativi posti di lavoro vanno mantenuti.

Bellinzona, 5 settembre 2012